

Pirola ha fatto centro «Che grande emozione il mio primo gol in A»

Il personaggio. Il difensore di Casatenovo in rete domenica con la sua Salernitana contro il Bologna. Lorenzo è cresciuto all'Inter: «Sogno di poterci tornare»

CLAUDIO ZUBANI
CASATENOVO

È arrivato domenica al 7' di Salernitana-Bologna il primo gol in serie A (e in un campionato professionistico) di Lorenzo Pirola, difensore ventunenne del 2002 nato a Carate Brianza ma cresciuto a Casatenovo. La sua deviazione aerea sul calcio d'angolo di Candreva ha regalato alla Salernitana il momentaneo vantaggio contro i rossoblù - poi la gara finirà 2-2 - e a lui la gioia per il primo centro nella massima serie.

«Emozione indescrivibile il mio primo gol in serie A. Grande partita di squadra che ci dà continuità, avanti così!» è il messaggio che il difensore scuola Inter ha postato sui propri canali social per celebrare una giornata che resterà a lungo nella sua memoria.

La carriera

Il calcio, in casa Pirola, è veramente una questione di famiglia, considerando che anche il gemello Carlo, ruolo portiere, milita attualmente nella Giana Erminio nel girone D di Serie D. I due hanno iniziato a giocare insieme all'età di 6 anni nella scuola calcio della Casatese, agli ordini di mister Natale

Redaelli che l'anno successivo li ha poi portati con sé nel Missaglia in cui hanno giocato per quattro anni, prima di passare alla Cosov di Villasanta, ultima tappa condivisa delle loro carriere. Nell'estate del 2014 Lorenzo passa alla Luciano Manara, mentre Carlo al Como.

Proprio nella squadra di Barzani, Lorenzo si mette in mostra a tal punto da essere scelto per un provino dall'Inter ed entra a far parte dell'Under 14 nerazzurro. Da quel momento in poi la maglia dell'Inter diventa una seconda pelle, vestendola durante tutta la trafila delle giovanili fino a meritare la fascia di capitano della squadra Primavera.

Il 16 luglio 2020 è un altro dei giorni indimenticabili nella carriera di Pirola: Antonio Conte decide di portarlo in panchina per la gara di serie A sul campo della Spal e gli regala il debutto inserendolo al 33' della ripresa proprio al posto di quell'Antonio Candreva che due anni e mezzo più tardi gli fornirà l'assist per il suo primo gol.

Nell'estate del 2020 passa al Monza, nel quale rimane due stagioni contribuendo allo storico approdo in A dei biancorossi.

L'Inter continua a puntare su

di lui e decide lo scorso luglio di mandarlo nuovamente in prestito, alla Salernitana, per vederlo alla prova nella massima serie

Ora la Nazionale Under 21

Inter a cui Lorenzo non ha mai nascosto, anche pubblicamente, di voler tornare, coronando così il suo sogno. «L'Inter per me rappresenta una famiglia: in nerazzurro ho trascorso i primi 5 anni di carriera, passando dall'U.14 fino al debutto in prima squadra. Sogno di poterci tornare, magari con un ruolo da protagonista» aveva dichiarato solo due settimane fa, stimolato sull'argomento.

Sogno nerazzurro che va di pari passo con quello azzurro della Nazionale. Lo scorso dicembre il ct Roberto Mancini lo ha convocato per lo stage di due giorni a Coverciano in occasione della sosta per i Mondiali, proseguendo così la lunga tradizione che sinora ha visto il giovane difensore in campo con tutte le nazionali giovanili a partire dall'Under 15, in attesa di vestire la maglia degli azzurrini dell'Under 21 fresco di convocazione per le partite contro Serbia e Ucraina. **L.Spo.**

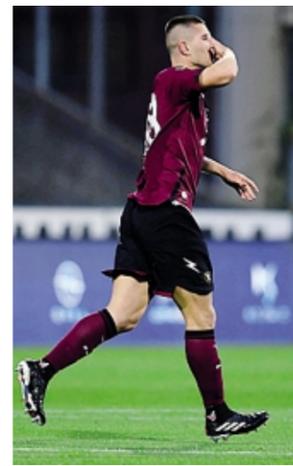
© RIPRODUZIONE RISERVATA



È il 7' del primo tempo di Salernitana-Bologna e Lorenzo Pirola segna di testa la sua prima rete in A ANSA



Al centro, il giocatore di Casatenovo complimentato dai compagni ANSA



La gioia del ventunenne ANSA

Molteni, bis di successi. Parmigiani d'oro e d'argento

Canottaggio

Al Meeting di Candia brillano il mandellese e la portacolore Moto Guzzi Pescate ok tra gli Universitari

Con il Meeting zona Nord sul lago piemontese di Candia Canavese è partita la stagione nazionale delle categorie Allievi, Cadetti, Universitari e Master. Ai blocchi di partenza 79 società e 1.400 atleti che hanno dato vita a una serie interminabile di finali per due giornate. In lizza anche le società lecchesi Moto Guzzi e Pe-

scate, che hanno conquistato diversi podi. Sul gradino più alto i colori della Guzzi con l'oro di Vittoria Parmigiani in singolo Allievi C: la giovane è anche d'argento in doppio con Milena Barindelli.

Sfiorano il podio con il 4° posto, invece, Mattia Bongiorno in singolo Cadetti e Virginia Vanini in 720 Allievi C. Ma ci sono anche il 5° di Tecla Lillo e Virginia Vanini in doppio Allievi C misto con la Pescate e il 6° di Mattia Bongiorno in 720 Cadetti.

Anche la Pescate vede il podio nelle gare degli Universitari, con il 2° posto di Maryam Afgei e Mat-

tia Maculan in doppio Mix e i terzi di Camilla Pirovano in doppio Mix con Vasco Clerici e in doppio femminile con Maryam Afgei. Quarti piazzamenti, invece, di Savina Pannizza e Giuseppe Lanfranchi in doppio Master e quinti di Lorenzo Visentin e Daniele Mazzoleni in doppio Cadetti, Laura Manzocchi e Raffaele Esposito in doppio Universitari Mix. Chiude 6° Daniele Mazzoleni in singolo Allievi C.

Da segnalare però anche il doppio oro del mandellese Giona Molteni (ex Guzzi e attualmente nella Lago Pusiano) nell'8 della Lombardia e nel 4 di coppia. **G.Cas.**



Vittoria Parmigiani al centro

Gigante e slalom Doppietta tricolore firmata da Pelizzari

Sci alpino paralimpico

Il ventiduenne mandellese sul gradino più alto del podio ai campionati italiani andati in scena a Cortina

Doppietta tricolore per Federico Pelizzari: il mandellese, sulle nevi di Cortina - dove pochi giorni fa ha concluso la Coppa del mondo - ha vinto il titolo italiano nello slalom e nel gigante di sci alpino paralimpico. Federico (22 anni) ha gareggiato nella categoria Standing.

Il primo oro, tra i paletti larghi, è stato il più "sudato" per Pelizzari. Oltre al mandellese hanno lottato per il titolo anche Davide Bendotti e Luca Palla. Alla fine a spuntarla è stato il leccese che ha preceduto, nell'ordine, l'ex compagno di società alla Polisportiva Disabili Valcamonica, Davide Bendotti e Luca Palla.

Pelizzari, che difende i colori del Gruppo sportivi disabili della Difesa, ha avuto meno problemi a salire sul gradino più alto del podio nello slalom. Anche tra i paletti stretti l'argento è finito sul collo di Bendotti e il bronzo su quello di Palla, che si è consolato con il successo nella Coppa



Federico Pelizzari, 22 anni

Italia. Si è chiusa con il doppio tricolore, la stagione per il leccese. «È stata sicuramente positiva - ha detto Pelizzari - Ho conquistato i miei primi podi in Coppa del mondo (l'ultimo nei giorni scorsi proprio a Cortina, nelle finali, con il bronzo nello slalom, ndr) e la seconda medaglia mondiale con il bronzo nel gigante. Un grazie a tutti quelli che hanno reso tutto ciò possibile».

Pelizzari a Cortina è stato premiato da Isabella Rauti, sottosegretario di Stato al ministero della Difesa, al cui gruppo sportivo appartiene il mandellese. **G.Ans.**

Sala Galbiate, tre ori: tutti al collo di Pisacreta

Pattinaggio a rotelle

Eccelle la Giovanissima Sofia Tra gli Esordienti tripla del meratese Rigamonti E un intero podio Padernese

Domenica al pattinodromo di Cologno Monzese, le società lecchesi si sono sfidate nei campionati interprovinciale di pattinaggio su strada. La competizione ha visto partecipare circa 250 piccoli atleti nelle categorie Giovanissimi ed Esordienti, maschili e femminili.

Al mattino si è cominciato coi

Giovanissimi. Tra le femmine, ottima prestazione dell'atleta del Sala Galbiate Sofia Pisacreta, in grado di vincere tutte e tre le gare disputate - 50 e 100 metri Sprint, più la 600 metri - mettendo dietro le meratesi Perego e Marasco. Tra i maschili gli ori provinciali sono andati al padernese Diego Fumagalli, unico concorrente leccese.

Più combattute le sfide tra gli Esordienti, svoltesi nel pomeriggio. Il meratese Diego Rigamonti ha fatto "tripletta", superando nelle gare veloci il suo compagno Damiano Scaccabarozzi e in quella lunga il padernese Ryan Catan-

zaro. Tra le femmine - ben venti pattinatrici lecchesi alla categoria - è stata dominata dalla Padernese: Eva Bailo ha vinto tutte le gare, con ottimi tempi per quanto riguarda 50 e 200 metri Sprint, tra le migliori in regione. Brava anche la sua compagna Sofia Stetco (due argenti e un bronzo), con l'altro argento andato a Lia Buonocore (Merate).

Nel medagliere complessivo provinciale la Padernese ottiene 13 medaglie (6 ori, 3 argenti, 4 bronzi), la Roseda 14 (3 ori, 6 argenti, 5 bronzi) e il Sala Galbiate 13 ori della Pisacreta. **M.Mas.**



Sofia Stetco (2°), Eva Bailo (1°) e Alessia Manzocchi (3°)